

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

L'indifferenza degli elettori italiani

Abbiamo parecchie volte accennato sul nostro giornale alla piaga dell'indifferenza che si manifesta con tanta forza nel corpo elettorale italiano.

A conferma delle nostre idee riportiamo alcuni brani del bellissimo opuscolo «Una illusione legislativa caduta» dell'egregio profess. Libero Fracassetti.

Lo spettacolo che ci ha offerto il nostro corpo elettorale è stato del massimo indifferenza e con l'uno e con l'altro sistema, e colle votazioni nominali e con le collettive, — e per vero con lo scrutinio uninominale si ebbero, nella media delle sette elezioni generali seguite dopo la promulgazione della legge elettorale del 17 dicembre 1880, soltanto 45 votanti sopra 100 elettori — e con lo scrutinio di lista del 1886 il 58 per cento ed in quella del 1890 il 54. Credo a tale proposito interessanti alcuni ulteriori dati statistici: in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Roma, Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, cioè in tutti i compartimenti italiani, si nota una diminuzione di votanti dalle elezioni generali politiche del 1886 a quelle del 1890. (Nelle sole provincie di Rovigo, Venezia, Vicenza, Como, Modena, Reggio d'Emilia, Firenze, Massa-Carrara, Catania e Cagliari si nota un leggero aumento) e la media è dovunque assai bassa e si va nelle elezioni del 1890 dal massimo del 68.41 dati dalle Puglie al minimo del 45.01 dati dalla Liguria e rispettivamente nelle varie nostre regioni troviamo che sopra 100 elettori andarono, nelle elezioni del 1890 a votare il 45.01 in Liguria, il 45.70 in Lombardia, il 45.81 in Piemonte, il 47.54 nel Veneto, il 48.67 nell'Emilia, il 52.55 nell'Umbria, il 56.70 a Roma, il 58.53 nelle Marche, il 58.63 nella Toscana, il 61.81 nella Sicilia, il 63.06 nella Basilicata, il 63.20 negli Abruzzi e Molise, il 63.98 in Sardegna, il 64.54 nella Campania, il 66.03 nelle Calabrie e il 68.81 nelle Puglie.

Le provincie, tutte o del Piemonte, o della Liguria, o della Lombardia, o del Veneto, o dell'Emilia, che ci diedero nelle elezioni del 1890 il contingente di votanti più basso furono Bergamo col 29.82, Brescia col 33.94, Modena col 36.23, Sondrio col 36.34, Udine col 36.99, Belluno col 39.48, Piacenza col 41.10, Cuneo col 41.79, Torino col 42.19, Genova col 42.46, Parma col 44.87, Padova col 45.34, Vicenza col 46.10, Novara col 46.29, Milano col 46.83, Forlì col 47.04, Bologna col 47.66, Ravenna col 48.69, e Verona col 48.92; — nella Toscana, nelle Marche, nell'Umbria, a Roma, negli Abruzzi, e Molise, nella Campania, nelle Puglie, in Basilicata, nelle Calabrie, in Sicilia e Sardegna non troviamo nelle elezioni del 1886 come del 1890, nessuna provincia fatta eccezione per Firenze in quelle del 1886 la quale ci abbia dato un rapporto fra elettori e votanti inferiore al 50 per 100.

Mentre la Germania nelle elezioni del

1874 ebbe il 62 votanti sopra 100 iscritti ed in quelle del 1878 il 64, ed il Belgio il 71 nel 1876 ed il 72 nel 1878 e la Francia l'84 nel 1848, il 76 nel 1876 e l'81 nel 1884; l'Italia ebbe nel 1870 elettori 530,018 e votanti 265,864, nel 1874 ebbe elettori 571,939 e votanti 329,933, nel 1878 elettori 605,007 e votanti 338,750, nel 1880 elettori 621,396 e votanti 386,593, nel 1886 elettori 2,420,327 e votanti 1,415,801, e nel 1890 elettori 2,749,411 e votanti 1,485,015.

Gladstone diceva che nei momenti di lotta elettorale il migliore cittadino è quello che porta il più gran numero di voti; e delle nostre provincie quelle che meritano nelle ultime elezioni generali i maggiori elogi furono: Lecce che mandò alle urne il 77.59 di elettori, Pisa il 73.80, Teramo il 72.25, Ferrara il 71.78, Chieti il 71.41, Rovigo il 70.71, Avellino il 70.69, Caserta il 70.62 e Reggio di Calabria il 70.53. Notevole è il fatto che queste provincie anche nelle precedenti elezioni dattero tutte, eccettuate le sole Caserta e Rovigo ed aggiunti Grosseto, Campobasso, Benevento, Foggia, Catanzaro, Gergenti, Trapani, una media superiore al 70 per 100.

Nell'America del Sud

Il *Temps* pubblica una lettera da Lima la quale fa sorgere gravi dubbi sulla durevolezza della pace che, dopo tante agitazioni, regna infino nell'America Meridionale.

Il trattato d'Ancon, stipulato nel 1883 fra il Chili da una parte, il Perù e la Bolivia dall'altra, dopo la sanguinosa guerra che ebbe luogo fra queste Repubbliche, stabiliva che le provincie d'Arica e Tacna sarebbero cedute dal Perù al Chili, ma dopo dieci anni, avrebbero potuto far ritorno al primo di questi Stati, qualora il Perù pagasse un'indennità di dieci milioni di piastre forti, e le popolazioni, con un libero plebiscito, avessero dichiarato di volere staccarsi nuovamente dal Chili per far ritorno all'antica loro patria.

La data fatale si avvicina; la questione preoccupa pertanto assai vivamente l'opinione pubblica dell'America Meridionale.

Si è parlato bensì di prorogare la data del plebiscito, ma il Perù non vi sembra disposto, sia per impazienza di recuperare i territori perduti, sia perchè un maggior lasso di tempo verrebbe ad allontanare sempre più la speranza che le popolazioni di Tacna e Arica optino in suo favore.

Il Perù è pertanto pronto a sobbarcarsi ai più gravi sacrifici per giungere a tale risultato; venne aperta una pubblica sottoscrizione per pagare l'indennità, o almeno aiutare l'erario; quantunque essa non abbia dato finora gran che e paia materialmente impossibile che lo Stato riesca ad aggiornare la somma necessaria, i giornali dichiarano che non bisogna rinviare dinanzi alla difficoltà del pagamento.

Il Perù non accetterà il verdetto popolare, se gli risulterà sfavorevole, dacchè gli stessi patrioti rimasti nel paese potranno difficilmente esercitare i loro diritti e nel giorno dello scrutinio la

loro influenza sarà annientata dalla pressione ufficiale del Chili.

I peruviani sono decisi a riprendere Tacna ed Arica a qualunque costo, come i francesi a riprendere l'Alsazia e la Lorena.

La Bolivia per parte sua trova intollerabile cosa il mancare d'un sbocco sul mare.

Non è improbabile che il Perù e la Bolivia trovino un potente alleato nella Repubblica della Plata. Dopo la guerra del Pacifico, la quale mise in rilievo la potenza militare e navale del Chili, dopo le incursioni armate che le truppe di Balmaceda fecero nel territorio argentino, regna sull'altro versante delle Ande una sorda ostilità contro il Chili, fomentata dalla gelosia tradizionale degli argentini contro i chileni.

In questi ultimi mesi il Congresso peruviano ha tenuto parecchie sedute segrete, che si seppero poscia dedicate all'esame della politica estera ed alla comunicazione di documenti mandati dai Governi vicini.

Un diplomatico argentino fu espressamente inviato alla Paz ed a Lima per conoscere il pensiero dei Gabinetti boliviani e peruviani circa alcune eventualità.

Si ha dunque da temere di una confliggente generale, in cui il Chili si troverebbe solo a lottare contro il Perù alleato alla Bolivia ed alla Plata, e protetto apertamente dagli Stati Uniti.

In questo conflitto, il Chili avrebbe per sé il vantaggio d'una flotta formidabile e d'un esercito bene disciplinato, comandato da esperti ed intrepidi ufficiali. Gli alleati avrebbero per sé il numero.

D'altra parte anche il Perù dispone già di potente materiale, comperato recentemente in Europa dal generale Caneros.

Inoltre il generale Cesare Canavaro venne ufficialmente incaricato d'acquistare quattro incrociatori velocissimi per mezzo dell'ammiraglio Felice Canavaro, suo fratello, il quale, dopo aver reso brillanti servizi nella marina italiana, è pervenuto al posto di direttore in capo delle costruzioni navali nell'arsenale di Venezia.

Le difficoltà finanziarie in cui si trovano le repubbliche dell'America Meridionale dovrebbero distoglierle dal cacciarsi in nuove imprese guerresche, ma possono anche spingerle invece più risolutamente.

A proposito dell'«Entente» fra l'Italia e la Francia

L'egregio presidente della Camera di commercio francese a Milano, sig. Luciano Salomon, trovandosi a Parigi, venne intervistato da un giornalista di colà a proposito degli eventuali accordi commerciali fra l'Italia e la Francia.

Fra l'altro, il signor Salomon così disse al suo interlocutore:

In quanto concerne i nostri rapporti commerciali coll'Italia, l'applicazione della nostra tariffa minima ai prodotti che quel paese importa in Francia è un provvedimento che urami si imponga.

Noi abbiamo bisogno dei suoi vini, dei suoi oli, dei suoi zolfi, delle sue carapi, ecc. ecc.

sposo l'emigrato in tono laconico e freddo.

Egli tacque e durante un momento si sentì il rumore dei passi dei passeggeri sulle foglie secche.

Il capitano riprese con esitazione:

«Voi mi parlate del cavaliere Blangy, signor Mèrignac, e non mi dite nulla del suo nipote pupillo il conte Armando, che ho conosciuto fanciullo prima delle faneste questioni levate tra la sua e la mia famiglia.»

Come vicino e vecchio amico, io posso bene domandarvi delle nuove di questo giovane che non ho visto da 15 anni. Non ritornerà più, oggi che lo può senza pericolo abitare quel castello di cui è già solo padrone? In quel paese si è stabilito dopo la sua emigrazione? Si può sperare.....

«Ignoro ciò che è accaduto del giovane conte.»

«E dunque morto!» gridò la guardia che prestava la più viva attenzione a ciò che si diceva! — era un fanciullo così debole così malaticcio che non è impossibile.....

Noi non siamo già in istato di guerra coll'Italia; noi non possiamo rifiutarle oltre ciò che noi accordiamo indistintamente a tutti i paesi del mondo.

Non si chiede né un trattato, né delle condizioni d'iferenti da quelle che accordiamo agli altri popoli: la legge comune è nient'altro.

Accordiamo all'Italia ciò che non abbiamo rifiutato a tutte le altre nazioni commerciali più o meno importanti; cioè il beneficio della nostra tariffa minima, che sottintende la clausola della nazione più favorita.

In cambio, domandiamo ad essa la tariffa convenzionale da essa accordata alla Germania, all'Austria-Ungheria ed alla Svizzera, come pure qualche modificazione a certa voci della sua tariffa generale del 1887 e qualche rimaneggiamento nella classificazione di parecchi nostri prodotti.

Ho ragione di credere che, quando l'Italia avrà la certezza che le sue proposte non saranno respinte, non esiterà a farcele.

Così facendo, inoltre, noi daremo soddisfazione ai legittimi desideri d'un popolo, presso il quale possediamo ancora numerose e vivissime simpatie.

Eccellenti propositi, ma il giorno della loro prevalenza ci pare ancora lontano, pur troppo!

I medagliati di Sant'Elena

Il deputato francese Fouquet nella sua relazione sul bilancio della Legion d'onore dice che al giorno d'oggi, i reduci dalle battaglie del I. Impero, e che come tali, portano la medaglia di Sant'Elena, sono ridotti a 27; l'anno scorso erano 36; nel 1890, 48; nel 1889, 70; nel 1888, 130; nel 1887, 244.

Calcolando che i più giovani fra i soldati a Waterloo avessero l'età dai 18 ai 20 anni, il signor Fouquet, data la proporzione annuale dei decessi negli ultimi sei anni, ritiene che uno o due medagliati di Sant'Elena saranno ancora in vita per salutare il XX secolo.

I debiti dello stato

Secondo le statistiche ora pubblicate dal Ministero del Tesoro per il I° trimestre dell'esercizio finanziario 1892-1893 (1° luglio, 1° ottobre) i debiti pubblici dello Stato al 30 settembre u. s. ammontavano a L. 12,765,307,633,85, importanti una somma di interessi per L. 574,161,170,39.

Di queste L. 10,357,159,937,90 rappresentavano i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico, e L. 2,408,147,695,93 quelli amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

Nel corso del trimestre vi fu un aumento di L. 8,994,682 nel capitale amministrato dal Debito Pubblico, contro una diminuzione di L. 8,500,697,20; si ebbe quindi un aumento nel debito di L. 493,984,80, il che costituisce per il servizio interessi un maggior onere di L. 35,549,24.

La conferenza monetaria

Comincia a manifestarsi qualche malumore tra gli Stati che hanno accettato di partecipare alla conferenza mo-

netaria internazionale, la cui apertura avrà luogo a Bruxelles il 23 novembre venturo. Si deplora specialmente che gli Stati promotori non abbiano redatto un questionario, in base al quale i delegati alla conferenza potrebbero intervenire muniti di istruzioni precise da parte dei governi da loro rappresentati. Se, poi, il programma della conferenza non dovesse, per mancanza di un questionario, abbracciare il complesso del problema monetario, gli Stati della Lega latina, che hanno già risolto per conto loro i punti di interesse immediato del problema, non avrebbero nessuna speranza di fare opera utile in seno alla conferenza.

La pubblicazione dei progetti militari in Germania

Il governo germanico è vivamente indignato della pubblicazione fatta dalla *Gazzetta di Colonia* di tutto il disegno di legge, sia dal lato militare che dal lato finanziario, dei nuovi provvedimenti per l'esercito, che debbono ancora essere sottoposti al consiglio federale. Fu ordinata ed eseguita una perquisizione negli uffici della *Gazzetta di Colonia*, ma senza risultato. In ogni modo la redazione del giornale, sostiene d'aver ricevuto comunicazione del progetto in via rigorosamente legale, e ciò non è impossibile perchè di fatto i membri del *Bundesrath* non sono affatto tenuti a mantenere il segreto su quanto viene discusso nelle tornate di quel consesso.

Fra le voci che corrono, fra le congetture che si fanno per giungere a scoprire l'autore della indiscrezione e sembra, non infondatamente, che la supposizione più esatta sia quella che accusa il principe di Coburgo.

Le carte di Lotario Bucher

Lotario Bucher, l'amico, il compagno del principe di Bismarck, morto pochi giorni fa, ha lasciato tutte le sue carte all'ex-caucelliere, autorizzandolo a distruggerle o pubblicarle. Si dice che fra quelle carte vi sia tutta la corrispondenza fra il socialista Lassalle e Bucher, che ha una grandissima importanza e che Bismarck abbia intenzione di darla alle stampe.

Fra monarchici e socialisti

I socialisti tentano qua e là di introdurre nelle adunanze dei monarchici per produrvi il disordine o impedire lo svolgersi in pubblico delle nostre idee.

L'altro giorno parlò a Novellara di Reggio Emilia il candidato monarchico colonnello Guastalla.

Entrò nell'aula una squadra di socialisti, sostenitori del Frampolini, colla consegna di disapprovare e fischiare.

All'apparire del candidato monarchico — narra il corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* — in palcoscenico, scoppiano applausi fragorosi.

Dalla platea sorge il socialista Cabrin che chiede di fare la discussione con il candidato (applausi, fischi e grida).

Il colonnello Guastalla, ascoltatisimo, imprende quindi a parlare. Dopo un applaudito esordio affronta coraggiosa-

questa soddisfazione, capitano Rupert, — disse l'emigrato seccamente ma non senza cortesia e in certo modo che lasciava trapelare un segreto — Dio ha forse conservato la vita a quel giovane affine ch'egli ripari a tutte le ingiustizie di cui voi parlate, sperate; ritornerà! Frattanto la piccola compagnia era uscita dal viale e si trovava a breve distanza dal villaggio.

Nessun rumore si sentiva intorno eccetto il mormorio sordo d'un piccolo ruscello che da questa parte correva verso il lago e le grida acute dei pipistrelli che battevano l'aria tiepida colle loro ali membranose. Era il lago adagiato sul fianco delle colline che circondano la valle, le di cui circostanti creste si dipingevano in nero nel fondo azzurro-cupo del cielo, sì che la stessa rugiada della notte non poteva agitare il fogliame dei vicini alberi.

(Continua)

12 APPENDICE

Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

Capitolo II.

«Sarebbe indiscrezione signore — disse infine — a domandarvi qual potente interesse ha potuto atturarvi e trattenervi così tardi in un luogo che un accidente funesto ha reso celebre in questo paese? Non posso credere che il solo desiderio di fare una gita vi abbia qui condotto.....»

L'ombra degli alberi era sì fitta in quel momento che era impossibile di vedere l'espressione dei tratti dello straniero a questa domanda così interessante, ma la sua voce era calma, e senza alcuna specie d'alterazione quando rispose:

«La vostra vita è stata troppo felice fin qui capitano, perchè voi sap-

piate ciò che la religione ha di dolce e di consolante per gli infelici. Se voi come me foste stato spogliato dei vostri beni e dei vostri onori ereditari, se voi aveste perduto i vostri parenti ed amici più cari, se aveste passato otto anni sur una terra straniera certamente avreste compreso, come me, qual fede e qual sentimento di felicità ci si prosterne davanti una croce della terra natale. Ma non voglio ingannarvi ed io vi dirò che a tutti questi sentimenti è aggiunto un altro interesse che m'ha spinto a cercare la Croce dell'agguato. Un amico morto nell'esilio m'aveva fatto promettere che io verrei a piangere e a pregare davanti a questo monumento.

«E questo amico era?...»

«Il cavaliere di Blangy.

«Il cavaliere di Blangy — esclamò Ottavio, il più implacabile nemico della famiglia dopo la morte del conte Arsenio! Ah signore, questo uomo ci ha fatto molto male spargendo delle diserie ingiuriose sul mio eccellente padre che egli sapeva destituito di ogni verità.

«Dio lo giudicherà signore — ri-

mente la questione sociale. Sostiene essere possibile ogni riforma con le nostre istituzioni, sempre perfettibili (applausi).

Gli operai non si debbono lasciar lusingare dalle utopie collettiviste, dalla lotta di classe che è poi odio (applausi fragorosi, impressione).

I socialisti presenti, allarmati dal favore incontrato dall'oratore, fischiano e tentano di far abortire la conferenza. Il colonnello Guastalla impassibile aspetta che passi l'uragano e riprende il discorso.

L'oratore propone agli operai l'esempio delle associazioni inglesi che non fanno la lotta di classe, ma oppongono al capitale il capitale (applausi).

Cabrini interrompe e dice:

— E' quello che vogliamo noi!

Risponde Guastalla:

— La vostra strada è sbagliata (applausi, fischi, baccano indavolato).

Il candidato monarchico sorride ed incrocia le braccia aspettando la calma. La sua serenità è ammirata.

Riprende a parlare: Ho stretto, dice la mano a parecchi operai...

Una voce del loggione: Non è vero. (Fischi, applausi).

Ristabilito il silenzio, Guastalla dice fortemente:

— Chi contesta è un mentitore (silenzio).

Continua, esponendo di volere la restaurazione del bilancio, rispetto all'alleanza, l'Italia forte ed armata. Chi tende a disarmarla è nemico della patria.

Accenna alle ingiurie a cui è fatto segno degli avversari che lo chiamano ebreo, massone, rinnegato! (Applausi).

Termina il discorso applaudito, malgrado che i socialisti tentassero di soffocare il successo con fischi e grida.

Bisogna che dappertutto — ove i socialisti vogliono imporsi — ci sieno dei colonnelli Guastalla.

Per la seduta reale

A Montecitorio sono cominciati i lavori consueti per la preparazione della seduta reale. Secondo le norme parlamentari, durante la interruzione della legislatura restano in ufficio i questori per l'amministrazione ordinaria. Ma stavolta un questore, l'on. Borromeo, essendo stato nominato senatore, rimase unico in ufficio il questore De Risi, a cui fa capo l'amministrazione. Però tutto quanto concerne la seduta inaugurale dipende dal Ministero dell'interno, che assume il servizio della funzione e degli inviti. Questi, al solito, sono già numerosissimi.

Il discorso del ministro delle poste e telegrafi

Ieri parlò anche S. E. il ministro delle poste e telegrafi al banchetto di 120 coperti offertogli a Prizzi (Sicilia). Il ministro parlò ampiamente del servizio postale e marittimo, dicendo che si è fatto molto, ma che ciò non basta. Disse che occorrono ancora altre riforme.

Circa i telefoni, sarà data sollecita evasione alle domande di concessioni, specie se dirette ad allacciare gruppi di comuni contermini o per linee intercomunali.

Il discorso del ministro degli esteri

Ieri sera alle 7 ebbe luogo all'Albergo Europa, in Torino, il banchetto offerto a S. E. il ministro degli esteri.

Vi erano 230 coperti; intervennero 17 senatori e 17 ex deputati.

Parlando della pace e delle alleanze disse:

«Lasciamo che il nostro assetto militare, sì modesto a petto di quello degli altri Stati, si assodi, e facciamo che la patria abbia forte il sentimento della propria sicurezza, senza il quale non è proficua neanche la pace.

«Poiché nessun paese è più profondamente pacifico del nostro; nessun paese, nessuno Stato ha con maggior forza e costanza manifestato il desiderio della pace e dato il suo concorso per mantenerla.

«Questa gagliarda opinione pubblica ha guidato partiti e uomini, imponendo a tutti gli stessi propositi. E' a questa costanza di propositi comuni al popolo ed al Governo dobbiamo il fortunato cessare delle diffidenze, la fiducia degli alleati e degli amici, i quali, anche mutando uomini nei loro Governi, non variano i giudizi per noi, poiché noi non mutiamo voglie e pensieri.

«Uno di questi mutamenti avvenne recentemente in un grande paese sulla cui amicizia l'Italia è abituata a contare.

«Poiché con esso abbiamo comune il vivissimo desiderio della pace, poiché entrambi miriamo agli stessi intenti di conservazione, è naturale che ci incontriamo senza sforzo, ed anche senza bisogno di accordi preconcetti, a seguire la stessa via.»

E alluando alle feste di Genova disse: «Per la prima volta dopo quattro secoli, l'Italia, fatta padrona di sé, e raccolta attorno al suo Re, poté colla dignità di nazione ricevere con giusto sentimento di orgoglio questo tributo d'onore reso ad uno dei suoi più grandi figli, e manifestare degnamente la sua gioia e riconoscenza di aver veduto, per spontaneo consenso di tanti popoli, scegliere una sua gloriosa città per farla teatro di una solennità che non aveva precedenti.»

Un Libro Verde

Si dà per certo che all'apertura della Camera verrà pubblicato un *Libro Verde* che conterrà le risposte delle potenze all'invito delle feste colombiane di Genova.

In questo *Libro* si pubblicheranno anche la lettera di Carnot al Re Umberto, rimessa dall'ammiraglio Renner e la risposta del Re a Carnot consegnata l'altro ieri da Rossmann al presidente della repubblica.

I socialisti tedeschi

Non siamo ancora alla fine del 1892 ed i socialisti tedeschi già pensano al da farsi per il primo maggio 1893, stabilendo fin da questo momento un ordine del giorno, che raccomanda agli adepti di non disturbare — e ciò è saggiissimo — la tranquillità e la libertà del lavoro. Il primo maggio del 93 cade in lunedì, quindi la festa del lavoro, in Germania, sarà rimandata alla domenica susseguente.

Il deputato Liebknecht, socialista democratico, che all'ultimo congresso di Marsiglia rappresentava il partito socialista democratico della Germania, ha redatto l'ordine del giorno colla raccomandazione ai fratelli di fedeltà agitarsi per quanto più loro è possibile a pro' dell'idea socialista, avvertendo che ciò val meglio che perdersi in feste ed in dimostrazioni.

Il monopolio del petrolio

Si assicura di nuovo che il Ministero va introducendo sensibili modificazioni al progetto sul monopolio del petrolio, ma che persiste nelle idee di presentarlo.

La questione dello sciopero di Carmaux

Si ha da Carmaux, 27: Il Comitato dello sciopero decise di non accettare la sentenza arbitrale di Loubet e di continuare lo sciopero. I motivi invocati sono: che la sentenza, benché constatata che il licenziamento di Calvigone è un attentato contro il suffragio universale, lo autorizza a rientrare provvisoriamente nelle officine; che tutti i minatori sono solidali negli atti del 15 ottobre per i quali dieci fra essi, di cui negasi la reintegrazione al posto, vennero condannati.

In una riunione dei minatori tenuta ieri sera si approvò all'unanimità la decisione del Comitato dello sciopero che respinge la sentenza di Loubet e si approvò la continuazione dello sciopero.

La questione dello sciopero tornò ieri alla Camera.

Ferrier presenta la proposta di amnistia a favore di tutti i condannati dopo il 1° ottobre per fatti di sciopero, e ne chiede l'urgenza e la discussione immediata, che sono accettate da Loubet. La votazione sopra la proposta di Terrier si fa fra viva agitazione. La mozione a favore dell'amnistia è respinta con voti 324 contro 198.

Loubet rispondendo a un'interpellanza sulla presenza delle truppe a Carmaux, scagliasi indignato contro il rimprovero di favorire le compagnie delle miniere a danno degli operai; soggiunge esser dovere del governo di mantenere l'ordine e la libertà del lavoro.

La Camera — continua — può mostrarsi generosa, ma saremmo indegni della fiducia della Camera, se il governo ritirasse le truppe da Seguit, come dalla ingiunzione degli interpellanti.

Loubet respinge l'ordine del giorno puro e semplice; chiede respingasi pure l'ordine del giorno Dumay chiedente il ritiro delle truppe da Carmaux. L'ordine del giorno Dumay venne respinto con voti 299 contro 90.

VITA POLITICA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 27 ottobre

Il *Fanfulla* in un articolo «La libertà degli elettori» esprime il desiderio che il ministero mantenga rigidamente la promessa di non ingerirsi né premere in modo alcuno sulla libera volontà degli elettori, che, in alcuni collegi sarebbero già fatti segno allo zelo soverchio dei funzionari governativi.

La stampa liberale crede indubbiamente che il ministero Giolitti affronterà e rivolgerà la questione del miglioramento delle condizioni economiche

del basso clero, preoccupandosi della sorte dei parroci di campagna, che in gran parte lottano coll'indigenza, e pur possiedono tanti titoli di benevolenza pubblica.

Il partito radicale propugna con ogni sforzo la candidatura del dottore Vincenzo Montanovoli: essa è vivamente sostenuta dal *Messaggero*. — Il partito Nicotiano porta l'avv. De Siano.

Nella seduta per la soluzione della crisi municipale, avendo la Commissione riferito sul fallito tentativo per indurre il Sindaco a ritirare la dimissione il consigliere Invernici dichiarò, che avendo il Sindaco voluto fare questione di partito a proposito dell'esposizione, egli ed i suoi amici si riservavano ogni libertà d'azione, circa ad approvare o meno il concorso comunale — Vespignani fece identiche dichiarazioni — Baccelli considerando essere molti colleghi impegnati nella lotta elettorale e desiderando evitare ogni agitazione amministrativa durante un'agitazione politica, consigliò pregare il sindaco di ritardare la convocazione del consiglio al novembre, dopo l'elezione. L'ordine del giorno così concepito venne approvato a maggioranza.

L'onorevole Siani accettando la nomina a presidente onorario del Comitato esecutivo per le elezioni politiche, tra gli impiegati della categoria d'ordine dei ministeri guerra e marina, ha raccomandato la candidatura del cav. Ostini per il 1° collegio della capitale.

Il papa rispondendo alla lettera con cui il padre Martins gli partecipava la sua nomina a generale dei gesuiti, rammenta i molti meriti di questa e l'assicura del suo vivissimo affetto e gratitudine perenne.

ELEZIONI POLITICHE

Rispondiamo al "Friuli"

Il *Friuli* ci richiama alla nostra lealtà tradizionale. Non avevamo bisogno dell'invito, ma non ce ne offendiamo: chiediamo soltanto parità di trattamento. E ne abbiamo diritto: e lo reameremo a venire colla maggiore vivacità se da solo il *Friuli*, come speriamo, non si rimetta nella via buona.

Anche il numero di ieri, era fuori di carreggiata, e proprio ieri quando una nuova affermazione delle verità da noi dette s'appariva sulle nostre colonne.

Da uomini leali non possiamo dar passo ad alcuna cosa falsa, non possiamo consentire ambiguità. Dall'inizio della nostra campagna elettorale, pronunciamoci in obbedienza al vero, dichiarammo che Girardini non è politicamente con noi. Chi si presentava con sì aperta franchezza, con sì brusco strappo ad ogni equivoco ammoniva ogni lettore, che se egli antepone nel presente momento — tutto occupato a senso nostro d'altri problemi — che s'egli lettore antepone tuttavia i rigidi riguardi della politica ad ogni altra considerazione, votando per Girardini vota per un nostro avversario politico.

A questa aperta dichiarazione che respingeva da questo giornale ogni dubbio, era già parallela a quella di un amico nostro che egli, moderato, non prendeva parte nel giornale alla lotta. Questa dichiarazione fu ieri rinforzata dall'altra riflettente altri moderati i quali pure in altri tempi, nel *Giornale di Udine* sostennero candidature moderate. Così presentammo francamente, lealmente il candidato ed i propagatori un tempo di candidature moderate. Se il *Friuli* vuole usare la lealtà a cui noi accennammo e che vanta, non isterilisce in mendaci asserzioni la gara elettorale. Si raccolga alla sola questione che l'onestà gli consente, si riduca a dire che noi facciamo male a non imitare l'esempio di quei nostri amici, a non parteggiare per Doda o a non astenersi. Ma questo giornale respicchia una larga corrente d'opinioni: l'indipendenza è suo tradizionale carattere e noi abbiamo date tali ragioni della determinazione nostra che non hanno ancora trovato risposta.

Il beneficio di nuovi ordinamenti, la necessità di un deputato del luogo, sono fra noi tali cose che ci pare debbano andare al di sopra di tutto, e che quando in un candidato si trova e li concittadino e la garanzia di un'attività intelligente ed onesta, se esso non è un radicale, merita appoggio.

Ma il *Friuli* s'è sempre dal verbo delle nostre ragioni; e vorrebbe noi deviasimo con lui. Non lo facciamo a costo che il *Friuli* voglia che il Doda sia stato un buon ministro e sia un deputato capace di fare qualche cosa di utile ancora. Se il *Friuli* proprio si sentirà di insistere, gli dimostreremo quanta ragione avesse la consorella *Gazzetta di Venezia* di chiamarlo *infelice ministro*, e quanta Vito Porto di augurarli onorato riposo.

E non c'è affidi il *Friuli* sullo scandalo di opporsi al Doda; fa un'impresione teatrale il tragico tuono dei suoi anatemi. Meglio certo che Doda, al quale sempre fummo avversari, non fosse riuscito già tanta volta deputato nostro; meglio che questa volta non si fosse presentato non a Udine ma nemmeno a S. Daniele-Codroipo! Ma ci si permetta di fare senza ombra di malizia, una preferenza.

Mentre a Codroipo-S. Daniele noi non possiamo vedere di buon occhio una candidatura radicale, tra gli acciacchi di Doda e quelli di Billia avremmo, oh in verità, avremmo preferiti quelli del Doda!

Un dilemma

Un articolo pubblicato ieri nel *Friuli* e firmato *Un progressista*, fa — a chiunque lo legge — l'impressione di avere, in chi scrive, una persona che si rimette in una sfiduciosa rassegnazione nel destino.

Qualunque però manifesto appaia l'intendimento suo di rassegnarsi al fato, tuttavia, non potendone più, in certo punto dell'articolo sgrammaticato gli scappa detto presso a poco così: *Ma che cosa fece il Girardini in confronto del Doda?* E s'come intende parlare di deputati (altro non può essere), vittoriosamente risponde a se stesso: *Nulla, men che nulla!* e sembra oltre modo soddisfatto delle belle ed ingegnose trovate.

Ora io mi permetto di chiedere dove abbia imparato a ragionare così, questo *Progressista*; e poi ch'egli in altro articolo parlava di corni (retorici, s'intende), così mi faccio lecito di presentargliene due di mia fattura: — o si ragiona così per arte, con partito preso; — oppure lo si fa ingenuamente, senza malizia. Nel primo caso il pubblico giudichi sulla lealtà; nel secondo sullo stato delle facoltà mentali; quindi lasci scegliere al *Progressista*.

Ed in vero qual cosa mai più strana si può dare di questa? Il Girardini, che non fu mai deputato, e al quale mancarono quindi tutte le occasioni di operare politicamente, vien posto a paragone col Doda, il quale ebbe più legislature che non operò, durante queste, cose buone ed utili al paese!

E' vero, caro *Progressista*, il Girardini non fece in politica nulla, perché non ebbe agio di fare; ma però non fece mai contro agli interessi ed alle aspirazioni degli italiani come il tuo Doda, il quale, al tempo della legge sulla Perequazione Fondiaria, dimostrò chiaramente di essere più amante dei suoi pregiudizi, che del bene del pù. E qui non gridare allo scandalo, pudico *Progressista*; un errore com'è quello del Doda distrugge in un uomo politico tutto il bene passato, perché ne dimostra la sterilità avvenire. Non ripetermi sopra tutto l'eterna cantilena dei meriti del Doda patriota e soldato; non confondere ad arte la personalità privata con la pubblica. Qui noi trattiamo dell'uomo politico, non del soldato o dell'amico.

Ritiratevi dunque, o uomini del *Friuli*, tra le vostre colonne, e in quelle aggiratevi; cantate le lodi del vostro candidato e inneggiate al vostro liberalismo; ma, credetelo, è inutile tentar di combattere con sì umili arti il nome ineterato di

Giuseppe Girardini

Leo

Il nostro Candidato

e la Gazzetta di Venezia

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*: (Lancillotto) Giorni sono, costoso spettacolo giornale parlando delle elezioni in Friuli, metteva acutamente in evidenza la caratteristica della lotta; cioè il non volere dei friulani che fossero anche questa volta fischino il caso nei fatti loro. Ora la lotta ferrea accanita proprio su tale punto. Gli elettori veramente liberali vogliono una candidatura locale in sostituzione a quella del Sensat Doda, e la candidatura locale è quella dell'avvocato Giuseppe Girardini.

Ciò è giusto, logico, naturale; perché il Doda in dieci anni da che rappresenta il Collegio di Udine non ha neanche appreso a conoscerlo nei suoi veri bisogni, pur tentato di farlo; non ha pur una parola rivolta ai suoi elettori, non ha vissuto mai fra essi, e se ha, di sfuggita, posto piede a Udine, lo ha fatto solo per chiudersi in una famiglia amica sua o per riverire due o tre grandi, potenti elettori ai quali pare debba essere in ispezial modo tenuto, e ai quali si rivolge per sapere in che modo comportarsi per essere utile a... al suo Collegio. E' ben tempo che un tale stato di cose abbia a cessare; è ben tempo che trionfi la candidatura locale; tanto più che essa è rappresentata da un uomo d'integerrima vita, colto, assennato, e la cui indipendenza dalle vedchie odiose idee partigiane e settarie, ognuno conosce e apprezza. E la stampa, confortata dal *Giornale di Udine*, ap-

poggia caldamente il Girardini e ne fa i migliori elogi.

Solo il *Friuli*, che è l'organo del Doda o meglio dei suoi tre grandi elettori, tenta denigrare i meriti indiscutibili del Girardini; e gli tien borbottando quel baroncio che è il corrispondente udinese dell'*Adriatico*.

Ma meglio assai che gli articoli del *Giornale di Udine* e degli altri periodici, risponderanno gli elettori il sei novembre.

Collegio di Palmanova

Ci scrivono da S. Giorgio di Nigaro: Il sig. Galati tenta di tenere qui domenica prossima un discorso elettorale a base anche di anarchia.

Gà per lui i friulani sono buona gente con cui tutto si può usare in tempo di elezioni. Guardi però sig. Galati che da per tutto, e quindi anche in Friuli, quando la misura è piena, trabocca.

Noi faremo del nostro meglio perché non trabocchi; non siamo però sicuri di riuscirci questa terza volta. Ormai l'avversione per lui è tale e così profonda nella grande maggioranza della nostra popolazione, che la sola sua presenza fra noi ci sembra, ed è una provocazione.

Nei, da liberi cittadini, quali siamo, abbiamo già scelto, d'accordo con la maggior parte degli altri Comuni del Collegio il nostro candidato, ch'è l'on. Solimbergo.

Resti Ella dunque fra i suoi buoni palmarini e non venga né mandi qui a seminar zizzania, se non vuol raccogliere tempesta. — O meglio ancora faccia l'uomo serio e accetti un nostro consiglio: Abbandoni Palmanova ed accetti uno, se non tutti i 15 collegi, che — Ella ci assicura — le sono stati offerti nelle provincie meridionali. — Non si ostini a voler essere ad ogni costo il Deputato di Palmanova che, glielo diciamo fin d'ora, non lo sarà mai!

Collegio di Pordenone

Spilimbergo, S. Vito al Tagli.

Ci scrivono da Pordenone in data 27: Dunque anche il partito progressista ha il suo candidato, il prof. Saverio Scolari, il quale ha accettato l'offerta di candidatura con programma ministeriale.

Egli parlerà a' suoi elettori domenica, nel *Politeama*, alle 3 pom., mentre nello stesso giorno alle 10 ant. nel *Teatro Sociale* parlerà l'on. Chiaradia. Due discorsi-programmi dei quali ci riserbiamo parlarvi. Intanto la lotta è incominciata, ed è lotta viva, senza quartiere.

Le urne sole decideranno sulla grande tenzone. In quanto a S. Vito pare sicuro che il *Cavalletto* non abbia competitori, come sembra certa la riuscita del Monti a Spilimbergo.

Collegio di Tolmezzo

La rinuncia del maggiore Chiussi alla candidatura

Agli Elettori del Collegio di Tolmezzo

Nella lotta fra due aspiranti a codesto Collegio, alcuni amici e conoscenti, con troppa benevolenza ricordevoli del mio passato e dell'affetto sempre dimostrato pel paese, ove nacqui e risiedo nella brevi licenze, hanno voluto proporre la mia candidatura.

Mentre sono gratissimo di questa prova di stima e di amicizia, mi permetto di pregarli a non disperdere voti sul mio nome; li disino a quello dei due che ritengono possa e voglia meglio propugnare il bene della piccola e della grande Patria.

Udine 27 ottobre 1892.

OSVALDO CHIUSSE

Maggiore

Fuori provincia

L'ex deputato del collegio trinomale di Cividale, Gemona e Tolmezzo, on. Giuseppe Marchiori, che con tanta poca opportunità venne abbandonata dai carni, svolgerà il suo programma nel Teatro Sociale di Este domenica 30 corrente alle ore 10.30 ant.

Le liste elettorali

Al ministero dell'interno sono pervenute informazioni che, dovunque, in seguito all'ultima circolare dei prefetti, la formazione delle liste elettorali è stata fatta nel modo più scrupoloso e conformemente alle leggi.

L'intrusione irregolare di nomi che fu provato non avere i requisiti necessari per l'elettorato politico, fu rigorosamente tolta dalla lista, e i prefetti, in generale, assicurano, che mai elezioni si compiranno colla più severa osservazione della procedura elettorale.

Per gli impiegati

che si recheranno a votare Tutti i ministri con circolare ai capi servizi stabiliscono che gli imple-

gati, per dobb'no possibile ritorno.

Le Il mini ordino cletamen elezioni i tempo p

GIORNO 28 ottobre 1892

Udine — Riva Castello

Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

Bollettino meteorologico

CO Oggi seduta

Il M guent

Tra rona,

Sar Faltre

Trivio

Il C geuti

di am da acc

ferrat francel

genza di leg

liani

al

Cor

essen di ins

ad un sullo

cortas presen

perio

Per vor i fa no

tratto da S

fu di rior

L'A

di ci ed ad

resta

No comu

canali di co

Il suppo

o int

ne l'a porto

Ne

priest resto

vute tero

occor

Che

zione riesca

fra n farsi

del co menti

alleva nome

dote diastra

Udin

gati, per recarsi nei rispettivi collegi, debbano impiegare il menomo tempo possibile tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Le scuole e le elezioni

Il ministero dell'Istruzione pubblica ordinò che non s'interrompano completamente le lezioni; al ritorno dalle elezioni i professori riguadagneranno il tempo perduto.

CRONACA

URBANA e PROVINCIALE

Bollettino meteorologico			
Udine — Riva Castello — Altezza sul mare m. 20, sul mare m. 130			
GIORNO 28 ottobre 1892			
8 ant.	9 p.	12 m.	27 ottobre
3.6	5.6	10.1	10.1
7.57	7.57	7.56	7.56
Media			
6.7	6.7	6.7	6.7
Min. all'ap.			
4.3	4.3	4.3	4.3
Max.			
11.5	11.5	11.5	11.5
9 p.			
5.6	5.6	5.6	5.6
7.57	7.57	7.57	7.57
12 m.			
10.1	10.1	10.1	10.1
7.56	7.56	7.56	7.56
Bello.			
Temperatura			
Pressione atmosferica			
Provenienza dei venti			
Acqua caduta nelle 24 ore			
Stato del cielo			

CONSIGLIO COMUNALE

Oggi al tocco ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio.

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca le seguenti disposizioni:

Trabucchi, aggiunto giudiziario a Verona, è tramutato al Tolmezzo.

Sanson, cancelliere della pretura di Feltre, è applicato alla cancelleria del Tribunale di Pordenone.

Monete tunisine in Italia

Il comma f dell'allegato 1. alle vigenti tariffe è stato modificato nel senso di ammettere fra le valute metalliche da accettarsi in pagamento delle strade ferrate le monete d'oro da 10 e da 20 franchi coniate dal Governo della reggenza di Tunisi, identiche per ragioni di lega e di peso ai pezzi d'oro italiani da L. 10 e da 20.

Risposta al comunicato sul Ledra

Egregio sig. Direttore

Contro la consuetudine e l'obbligo, essendosi rifiutata la Patria del Friuli di inserire gratuitamente una risposta ad un comunicato ieri l'altro comparso sullo stesso giornale, prego la ben nota cortesia della S. V. a concedere alla presente risposta un posticino sul suo periodico.

Per indispensabile espurgo e per lavori relativi a due opifici in Sedegliano, fu necessario mettere in asciutta il tratto inferiore del Canale di Giavons da Sedegliano in giù. Di conseguenza fu diminuita l'acqua nella tratta superiore di detto Canale.

L'Amministrazione del Consorzio diede di ciò avviso ai Municipi dei Comuni, ed ai principali utenti interessati, che restavano privati dell'acqua.

Non fu dato avviso ai Municipi dei comuni superiori, perchè nei rispettivi canali l'acqua venne conservata come di consueto per i bisogni pubblici.

Il tono del comunicato darebbe a supporre che i firmatari fossero utenti o interessati, mentre non sono nè l'uno nè l'altro, ed il Consorzio non ha rapporto alcuno con essi.

Nessun reclamo fu sporto dal proprietario del mulino di Cisterna; del resto più volte in passato si sono dovute fare delle asottute anche dell'intero canale, precisamente per lavori occorrenti al molino stesso.

Che i dispendi richiesti dall'esecuzione della provvida opera del Ledra riescano di aggravio ai comuni, non v'è fra noi chi non lo comprenda. Non può farsi però accusa all'Amministrazione del consorzio di rendersi più gravosa, mentre sono noti gli sforzi fatti per alleviarli; e fra questi le rilevanti economie non fino ma oltre l'osso introdotte in questi ultimi anni nell'Amministrazione e nel personale.

Udine 27 ottobre 1892

ING. A. GRABLOVITZ

Sport

Anche a Udine, come in altre città del Veneto, si sta costituendo una Società per i paper-hunts.

Domenica 30 ottobre avrà luogo la prima riunione.

Il meet sarà in Giardino Grande ora dodici meridiane.

Il drag si svolgerà partendo da Vat nella direzione di Grions.

25° anniversario della battaglia di Mentana

Il presidente del Circolo Garibaldi, sig. Romolo Bianchi, ci comunica il programma della festa inaugurale e commemorativa del XXV° anniversario della giornata «Mentana» che avrà luogo Domenica 30 corr. ottobre.

Ore 6 1/2 ant. Sveglia musicale per le vie della Città;

Ore 10 1/2 ant. Conferenza tenuta dall'egregio giovane sig. Angelo Oliverio nel Teatro Nazionale;

Indi il Circolo, accompagnato dalla Società consorella, si recerà a deporre una corona sul Monumento del Generale Giuseppe Garibaldi;

Ore 7 pom. Mivendo dall'albergo «Al Telegrafo» con bandiera e musica il corteo si recerà al Teatro Minerva.

Ore 8 pom. a) Drama Mentana del concittadino sig. Francesco Nascimbene, eseguito dallo spettabile Circolo Filodrammatico Friulano;

b) Romanza d'occasione, cantata dal distinto artista nostro concittadino sig. A. Gasparini, con accompagnamento di Pianoforte;

c) Chiuderà il trattenimento la farsa in dialetto: A Tà fan e al dis di no.

Concorso per maestro

Il ministero della pubblica istruzione ha aperto il concorso a dieci posti di maestra assistente e dei lavori donneschi nelle scuole normali femminili.

Al concorso saranno ammesse soltanto maestre provvidute della patente elementare di grado superiore, le quali dovranno sostenere in Roma, un esperimento pratico di lavori donneschi.

Occupati i posti che attualmente sono vacanti, gli altri, fino al numero di dieci saranno conferiti man mano alle altre fra le dieci candidate dichiarate idonee per ordine di merito, secondo la graduatoria che sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione. Ad essa, col grado di reggente, verrà assegnato lo stipendio di L. 1200 annue.

Organo fabbricato e collaudato da friulani

Domenica 29 corr. nella frazione di S. Bonà di Treviso, verrà collaudato dall'egregio maestro sig. Vittorio Franz, il nuovo organo costruito dal fabbricatore sig. Zanini di Codroipo.

Il nuovo organo conta 26 registri, 37 pedali e 1700 canne.

Albergo al Telegrafo

Il sig. Francesco Baseggio, g. a cuoco all'Albergo della Torre di Londra, da oggi in poi sarà conduttore e proprietario dell'Albergo al Telegrafo.

Egli assume qualunque ordinazione per pranzi, banchetti ecc.

Un utile e umanitario provvedimento — Incendio.

Ci scrivono da Pordenone, 27:

Vi segnalo un ottimo provvedimento che è stato preso dalla spettabile ditta Amann a beneficio dei suoi operai, su assennato consiglio dell'egregio e bravo sig. ing. Ratz, direttore dello stabilimento. Accenno ad una comoda ed elegante capanna, ben arrieggiata, ben riscaldata, che è sorta sulle rive del Noncello, e dove a mezzogiorno gli operai si raccolgono per mangiare. E' stata una idea providenziale ed eccellente quanto umanitaria, ed è prova che per parte della spettabile ditta e di chi la rappresenta qui nulla si dimentica che possa tornare di vantaggio agli operai. E' è cosa confortante questa che segnaliamo con vero compiacimento.

Quando si tratta di far del bene si è sempre pronti, non constatarlo sarebbe una cosa disdicevole.

— A Montebelluna Cellina un bambino di cinque anni, certo Moro, giocando con dei zolfanelli incendiò la propria casa, e quindi tutto andò distrutto.

Morto in seguito a gravi ferite

Ci scrivono da Boja, 27:

(T. C.) Quel tale Leonardo Calligaro che ebbe a riportare gravissime ferite essendo stato rovesciato da una carrettella domenica scorsa, quando usciva dalla messa, (come narra estesamente la mia corrispondenza inserita nel vostro pregiato giornale del giorno 24) cessava di vivere questa mattina.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di Bearzi Pietro: Ing. De Toni e Famiglia L. 2.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 24 ottobre

Liva Pietro Antonio di Antonio d'anni 33 villico da S. Guarzo imputato di furto fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Udienza del giorno 27

Zamparutti Eugenio — Luigi fu Gio. Batta agricoltore di Rubignacco, per lesione fu condannato a 21 giorni di reclusione.

Collovati Angelo detto Fret di Domenico, contadino di Teor, fu dichiarato non luogo a procedimento per inesistenza del reato di lesione e deposa ascrittigli.

LIBRI E GIORNALI

Il Giardinaggio, periodico di lusso (Premiato all'Es. di Firenze 1887 e Pallanza 1891) indispensabile ai dilettanti fioricoltori ed alle signore. È illustrato con 100 e più incisioni all'anno e con eleganti fogli. — Reca in 12 e 16 pagine, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. L'ultimo numero contiene:

Tillandsia Circinella — Calendario del fioricoltore, dell'ortolano e del frutticoltore: Ottobre — Educazione delle viti nelle serre — Le mostruosità orticole al Giappone (con inc.) — Novità fioriere per 1892-93 (con 3 inc.) — I concimi chimici per fiori — Per conservare i fiori recisi di Crisantemi — Cultura dei poponi — Contro gli afidi delle rose — Contro i bruchi degli ortaggi — Il Cipresso delle paludi — Produzione e commercio dei fiori — Influenza della luce elettrica sulle piante — L'albero del cacao — L'adulterazione degli aranci — Una fiore febbrifuga — Funzione sarnatica delle piante — Ajule n. 82 e 93 (con 2 inc.) — Domande e offerte — Cataloghi ricevuti — Piccola posta — Annunzi, ecc.

IN GIARDINO PUBBLICO

De l'annose tue piante a la severa Pace, o giardino, io me ne sto seduto, Allora che il sole di sua luce muto Il mondo lascia ne la cheta sera.

Un alto gentile di primavera Del fulgid'astro risponde al saluto: In alto intanto accoglie il canto acuto Degli uccellini l'innamorata schiera.

Stretta al braccio fedele de l'amante Passa una bella e poi un'altra ancora... Una fiore han tutte sul petto ondeggiante...

Oh! un fior siml da me cacciasse il duolo E promettesse la vegnente aurora, A me più lieta che qui vivo solo...

UMBERTO CATTAROSI

Telegrammi

Cronaca del colera

Vienna, 27. Si constatò ufficialmente un terzo caso di colera. Oggi nessun nuovo caso.

Per evitare il pericolo del colera la polizia proibì tutte le riunioni numerose.

Budapest, 27. Nella ultime 24 ore vi furono 16 casi e 9 decessi di colera.

Lisbona, 27. Le provenienze da tutti i porti dell'Adriatico furono dichiarate sospette.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 ottobre 1892

Rendita
Ital 5 1/2 contanti 95.95 95.95
fine mese 96. 96.
Obbligazioni Anze Ecclae. 5 1/2 95. 95.50

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali 302. 303.
3 1/2 Italiane 292. 292.
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2 488. 488.
4 1/2 492. 492.
5 1/2 Banca Napoli 470. 470.
Fer. Udine-Pont. 470. 470.
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 1/2 506. 506.
Prestito Provincia di Udine. 100. 100.

Azioni
Banca Nazionale 1345. 1345.
di Udine 112. 112.
Popolare Friulana 112. 112.
Cooperativa Udinese 33. 33.
Cotonificio Udinese 1030. 1030.
Veneto 243. 243.
Società Tramvia di Udine 87. 87.
fer. Mer. 682. 682.
Mediterranea 545. 545.

Cambi e Valute
Francia 103 3/4 103 7/8
Germania 127. 127.
Londra 26.12 26.10
Austria e Banconote 2.17 1/2 2.17 1/2
Napoleoni 20.75 20.73

Ultimi disegni
Chiusura Parigi 92.40 92.35
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. 92.45 92.25

Tendenza debole

Ottavio QUARNOLO, gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine, Sub. Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

DEPOSITO

Stoffe per mobili di ogni qualità - Coltrini bianchi e colorati - Tappeti vellutati, reps, juta, cocco, manilla tanto in pezza che preparati - Netta piedi in cocco lucati e vellutati con bordure ed iscrizioni - Stoffe di crine per mobili e vetture.

Assortimento sceltissimo di stoffe per Uomo con le quali si assume di dare i vestiti fatti garantiti da difetti. - Novità per abiti, ulsters, mantelli, ecc. per Signora, biancheria, coperte, scialli ed altri innumerevoli articoli.

IMPERMEABILI DI LANA PER UOMO E PER SIGNORA

NUOVO DEPOSITO

Stoffe gelso-lino per tappezzerie del brattato ed unico Stabilimento per l'estrazione e applicazione del lino di gelso di GIUSEPPE PAQUALIS di Vittorio

CURA DEPURATIVA

COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con ioduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici e Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE: Comelli - Commessati - Fabris - Filippuzzi - Minisini.

In GEMOMA: Farmacia L. Billiani.

MANTELLI E MODE

PER SIGNORE

Udine - L. FABRIS-MARCHI - Udine

Ricco assortimento Mantelli

Paltonecini, Copripolvere e confezioni d'ogni genere per signora.

Lanerie fantasia e Stoffe in seta nera e colorata per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi convenientissimi.

Cappelli per signora tutta novità. Fichù, Ciarpe e articoli fantasia.

Corredi da sposa.

Unico grande assortimento di

CORONE MORTUARIE

d'ogni specie e prezzo

da Lire 2.00 a Lire 80.00

presso la Ditta

EMANUELE HOCKE

Udine -- Mercatovecchio -- Udine

Per corone oltre la Lire 15.00 spedizione franca di porto e d'imballaggio a qualunque Stazione ferroviaria della Provincia di Udine.

Ditta T. Chiozza e C.

Fabbrica Saponi in Flaibano

Provincia di UDINE

SPECIALITÀ

marmorati uso inglese, genova, veneta H 2819 V

Avviso Interessantissimo

Lo Stabilimento Agro-Orticolo di G. Rhò e C.

In Udine

ha ritirato direttamente dall'Olanda una sceltissima collezione di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi. Giacinti semplici tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 4 la decina e L. 25 il cento.

Giacinti doppi, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 5 la decina e L. 45 il cento.

Tulipani semplici per forzare nelle seguenti varietà:

	la decina	il cento
Duc van Tholl a color bianco	a L. 3. —	L. 25
» » » » scarlatto	» 1.50 »	13
» » » » variegato	» 1.50 »	13
» » » » Maximum	» 2. — »	18
Tulipani doppi in varietà con nome	» 2. — »	18
» Pappagallo	» 2. — »	18
Narcisi a bouquet bianchi	» 1.75 »	16
» doppi albo pieno odorato	» 2.50 »	23
Anemoni doppi miscuglio sceltissimo	» 1.25 »	10
Ranuncoli, di Francia, Persia e Turchia, miscuglio	» 1. — »	9
Fritellaria Meleagris	» 3. — »	
Fritellaria Imperialis (Corona Imperiale)	» 7.50 »	

PER LA FESTA DEI MORTI

Presso il fiorista sig. Giorgio Muzzolini di Via Cavour si trovano della bellissime

CORONE MORTUARIE

d'ogni grandezza e qualità sia in fiori artificiali che in fiori secchi e freschi.

I prezzi sono modicissimi.

Il sig. Muzzolini assume qualunque commissione in fiori.

AVVISO

Per terminata locazione, i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo col ribasso del 20 per cento.

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Fiale di via Paolo Canciani, continuerà ad essere assortito, splendidamente, in tutti i generi di Manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, ottobre 1892.

F.lli BELTRAME

Contro il catarro

degli organi della respirazione, contro la tosse, il raffreddore, la raucedine ed altre malattie del collo viene usata dai medici con buon successo la

MATTONI

GISSHÜBLER

ACQUA ACIDULA

alcalina purissima da prendersi sola o mista a latte caldo. Quest'acqua ha un'azione sciogliente e rinfrescante, ed aiuta la espellente del catarro.

Deposito principale presso i signori successori Fratelli Uccelli, Udine.

Maglierie Héron Vedi avviso in 4 pagina.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblietq Parigi, 92, Rue De Richelieu

Modelli semplici e di lusso

Fra tutti i moderni sistemi di riscaldamento la stufa «**L'AMERICANA**» di Junker e Ruh è ormai universalmente riconosciuta per il più igienico, il più comodo ed il più economico.

Essa produce, a piacimento, un calore più o meno forte ma sempre molto gradevole, non manda il minimo odore e mantiene una continua ventilazione dell'aria. Anche le persone più sensibili e delicate, si trovano bene negli ambienti con essa riscaldati. — Più di 40,000 se ne trovano in uso.

Tanto per abitazioni, quanto per uffici, ospedali, scuole, ecc., non esiste un miglior mezzo di riscaldamento. — Migliaia di certificati.

DEPOSITO ANTRACITE
Incaricato per la Provincia di Udine A. VOLPE

Catalogo gratis a richiesta

ELIXIR SALTÉ
si vende a lire 2.50 la bottiglia presso il n. Giornale

Esigere Marca di fabbrica HERION affidare dall'imitazione

Lane igieniche Herion — Stabilimento a Vapore — Venezia — Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli —

LE LANE OTTIME

Perché le lane HERION sono le migliori d'Europa? Perché sono fatte di pura e finissima lana di pecora. Perché non sono tinte. Perché non si rompono mai e durano un'eternità. Perché si stringono pochissimo o nulla nella lavatura. Perché non hanno neppure il peccato ciarlatanesco delle Lane Jäger.

Perché la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutto in fronte, quello di PAOLO MANTEGAZZA.

Premiate all'Esposiz. Naz. 1891-92 di Palermo con Med. d'argento Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe —

DIPLOMA all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

LA PERSEVERANZA è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico: convenienza di prezzo. — Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi suoi particolari che la giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc., ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato, perché, mentre in **Milano costa solamente L. 18 all'anno**, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22 all'anno**. — S'inviano numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Per profumare le stanze
A Centesimi 80 il pacco si vende presso il nostro Giornale

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercato vecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI DI PARIGI 1889, 1887, 1883, 1875, 1873, 1871, 1867, 1863, 1859, 1855, 1853, 1851, 1849, 1847, 1845, 1843, 1841, 1839, 1837, 1835, 1833, 1831, 1829, 1827, 1825, 1823, 1821, 1819, 1817, 1815, 1813, 1811, 1809, 1807, 1805, 1803, 1801, 1799, 1797, 1795, 1793, 1791, 1789, 1787, 1785, 1783, 1781, 1779, 1777, 1775, 1773, 1771, 1769, 1767, 1765, 1763, 1761, 1759, 1757, 1755, 1753, 1751, 1749, 1747, 1745, 1743, 1741, 1739, 1737, 1735, 1733, 1731, 1729, 1727, 1725, 1723, 1721, 1719, 1717, 1715, 1713, 1711, 1709, 1707, 1705, 1703, 1701, 1699, 1697, 1695, 1693, 1691, 1689, 1687, 1685, 1683, 1681, 1679, 1677, 1675, 1673, 1671, 1669, 1667, 1665, 1663, 1661, 1659, 1657, 1655, 1653, 1651, 1649, 1647, 1645, 1643, 1641, 1639, 1637, 1635, 1633, 1631, 1629, 1627, 1625, 1623, 1621, 1619, 1617, 1615, 1613, 1611, 1609, 1607, 1605, 1603, 1601, 1599, 1597, 1595, 1593, 1591, 1589, 1587, 1585, 1583, 1581, 1579, 1577, 1575, 1573, 1571, 1569, 1567, 1565, 1563, 1561, 1559, 1557, 1555, 1553, 1551, 1549, 1547, 1545, 1543, 1541, 1539, 1537, 1535, 1533, 1531, 1529, 1527, 1525, 1523, 1521, 1519, 1517, 1515, 1513, 1511, 1509, 1507, 1505, 1503, 1501, 1499, 1497, 1495, 1493, 1491, 1489, 1487, 1485, 1483, 1481, 1479, 1477, 1475, 1473, 1471, 1469, 1467, 1465, 1463, 1461, 1459, 1457, 1455, 1453, 1451, 1449, 1447, 1445, 1443, 1441, 1439, 1437, 1435, 1433, 1431, 1429, 1427, 1425, 1423, 1421, 1419, 1417, 1415, 1413, 1411, 1409, 1407, 1405, 1403, 1401, 1399, 1397, 1395, 1393, 1391, 1389, 1387, 1385, 1383, 1381, 1379, 1377, 1375, 1373, 1371, 1369, 1367, 1365, 1363, 1361, 1359, 1357, 1355, 1353, 1351, 1349, 1347, 1345, 1343, 1341, 1339, 1337, 1335, 1333, 1331, 1329, 1327, 1325, 1323, 1321, 1319, 1317, 1315, 1313, 1311, 1309, 1307, 1305, 1303, 1301, 1299, 1297, 1295, 1293, 1291, 1289, 1287, 1285, 1283, 1281, 1279, 1277, 1275, 1273, 1271, 1269, 1267, 1265, 1263, 1261, 1259, 1257, 1255, 1253, 1251, 1249, 1247, 1245, 1243, 1241, 1239, 1237, 1235, 1233, 1231, 1229, 1227, 1225, 1223, 1221, 1219, 1217, 1215, 1213, 1211, 1209, 1207, 1205, 1203, 1201, 1199, 1197, 1195, 1193, 1191, 1189, 1187, 1185, 1183, 1181, 1179, 1177, 1175, 1173, 1171, 1169, 1167, 1165, 1163, 1161, 1159, 1157, 1155, 1153, 1151, 1149, 1147, 1145, 1143, 1141, 1139, 1137, 1135, 1133, 1131, 1129, 1127, 1125, 1123, 1121, 1119, 1117, 1115, 1113, 1111, 1109, 1107, 1105, 1103, 1101, 1099, 1097, 1095, 1093, 1091, 1089, 1087, 1085, 1083, 1081, 1079, 1077, 1075, 1073, 1071, 1069, 1067, 1065, 1063, 1061, 1059, 1057, 1055, 1053, 1051, 1049, 1047, 1045, 1043, 1041, 1039, 1037, 1035, 1033, 1031, 1029, 1027, 1025, 1023, 1021, 1019, 1017, 1015, 1013, 1011, 1009, 1007, 1005, 1003, 1001, 999, 997, 995, 993, 991, 989, 987, 985, 983, 981, 979, 977, 975, 973, 971, 969, 967, 965, 963, 961, 959, 957, 955, 953, 951, 949, 947, 945, 943, 941, 939, 937, 935, 933, 931, 929, 927, 925, 923, 921, 919, 917, 915, 913, 911, 909, 907, 905, 903, 901, 899, 897, 895, 893, 891, 889, 887, 885, 883, 881, 879, 877, 875, 873, 871, 869, 867, 865, 863, 861, 859, 857, 855, 853, 851, 849, 847, 845, 843, 841, 839, 837, 835, 833, 831, 829, 827, 825, 823, 821, 819, 817, 815, 813, 811, 809, 807, 805, 803, 801, 799, 797, 795, 793, 791, 789, 787, 785, 783, 781, 779, 777, 775, 773, 771, 769, 767, 765, 763, 761, 759, 757, 755, 753, 751, 749, 747, 745, 743, 741, 739, 737, 735, 733, 731, 729, 727, 725, 723, 721, 719, 717, 715, 713, 711, 709, 707, 705, 703, 701, 699, 697, 695, 693, 691, 689, 687, 685, 683, 681, 679, 677, 675, 673, 671, 669, 667, 665, 663, 661, 659, 657, 655, 653, 651, 649, 647, 645, 643, 641, 639, 637, 635, 633, 631, 629, 627, 625, 623, 621, 619, 617, 615, 613, 611, 609, 607, 605, 603, 601, 599, 597, 595, 593, 591, 589, 587, 585, 583, 581, 579, 577, 575, 573, 571, 569, 567, 565, 563, 561, 559, 557, 555, 553, 551, 549, 547, 545, 543, 541, 539, 537, 535, 533, 531, 529, 527, 525, 523, 521, 519, 517, 515, 513, 511, 509, 507, 505, 503, 501, 499, 497, 495, 493, 491, 489, 487, 485, 483, 481, 479, 477, 475, 473, 471, 469, 467, 465, 463, 461, 459, 457, 455, 453, 451, 449, 447, 445, 443, 441, 439, 437, 435, 433, 431, 429, 427, 425, 423, 421, 419, 417, 415, 413, 411, 409, 407, 405, 403, 401, 399, 397, 395, 393, 391, 389, 387, 385, 383, 381, 379, 377, 375, 373, 371, 369, 367, 365, 363, 361, 359, 357, 355, 353, 351, 349, 347, 345, 343, 341, 339, 337, 335, 333, 331, 329, 327, 325, 323, 321, 319, 317, 315, 313, 311, 309, 307, 305, 303, 301, 299, 297, 295, 293, 291, 289, 287, 285, 283, 281, 279, 277, 275, 273, 271, 269, 267, 265, 263, 261, 259, 257, 255, 253, 251, 249, 247, 245, 243, 241, 239, 237, 235, 233, 231, 229, 227, 225, 223, 221, 219, 217, 215, 213, 211, 209, 207, 205, 203, 201, 199, 197, 195, 193, 191, 189, 187, 185, 183, 181, 179, 177, 175, 173, 171, 169, 167, 165, 163, 161, 159, 157, 155, 153, 151, 149, 147, 145, 143, 141, 139, 137, 135, 133, 131, 129, 127, 125, 123, 121, 119, 117, 115, 113, 111, 109, 107, 105, 103, 101, 99, 97, 95, 93, 91, 89, 87, 85, 83, 81, 79, 77, 75, 73, 71, 69, 67, 65, 63, 61, 59, 57, 55, 53, 51, 49, 47, 45, 43, 41, 39, 37, 35, 33, 31, 29, 27, 25, 23, 21, 19, 17, 15, 13, 11, 9, 7, 5, 3, 1.

Esigere il facsimile della firma in inchiostro **Gazzurro**.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHERI E SALUMIERI DEL REGNO.

FIORI FRESCI
E CORONE MORTUARIE
si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

ACQUA SALLÈS
ACQUA SALLÈS
Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura. Risultato garantito da più di 30 anni di successo ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7
Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

Non più capelli bianchi!

ACQUISTATE LA IGIENICA
CARTA D'ARMENIA
CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE
Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

CHOCOLAT
Buchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

LINEA RED STAR
Vapori postali Reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA - YORK
PHILADELPHIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

TORD-TRIPE
PER UCCIDERE I TOPI
si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le scropolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

FONTANINO DI PEJO
Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose. E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciropi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del FONTANINO DI PEJO in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciali.

La Direzione C. BORGHETTI

PELLE LISCIA E FRESCA

La vostra delicata pelle, Signore e Signorine, si manterrà sempre fresca e liscia se fate uso della vera ed unica «**Polvere di Fior di Riso**», conosciuta sotto il titolo «**VELLUTINA**» già in commercio da oltre 15 anni, analizzata e raccomandata l'uso per le Signore e i Bambini dal distinto chimico sig. Torello Poggini. — Riusate le polveri estere sempre dannose alla pelle perché preparate a base di Bismuto e Bianco di Zinco.

LA VELLUTINA

BIANCA e ROSA, profumi più delicati, si trova vendibile esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE, Via Savorgnana, N. 11